

REGIONE SICILIANA



Comune di San Michele di Ganzaria

PROVINCIA DI CATANIA

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 19 del Reg.	Oggetto: Approvazione Tariffe Tari Anno 2016.
Data 23/07/2016	

L'anno duemilasedici il giorno ventitre del mese di luglio alle ore 19.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

I CONSIGLIERI

COGNOME	NOME	PRESENTI	ASSENTI	COGNOME	NOME	PRESENTI	ASSENTI
1. RIBELLE	FRANCESCA		A	10. SCARLATA	MARIO	P	
2. DIELI	GIUSEPPE	P		11. LA ROCCA	ANGELA	P	
3. RUSCICA	ENRICO		A	12. GALLINA	LORENZO	P	
4. PARASOLE	DANILO	P		13. DIROSA	FILIPPO		A
5. MESSINA	MICHELE	P		14. VITELLO	CARMELA G.	P	
6. LIMOLI	ANTONINO	P		15. MONISTERI	DANIELE	P	
7. DI DIO	FIorentino GIACOMO	P					
8. NICASTRO	SALVATORE		A				
9. CASCIANA	LOREDANA		A				

Assegnati n. 15 - Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. R.E.L.) i Signori Consiglieri - **Presenti n. 10**

In carica n. 15

Assenti n. 5

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **Dieli Giuseppe** nella sua qualità di Presidente
- Partecipa il Segretario Comunale Signor **Dott. La Fererra Cataldo** la seduta è pubblica
- Nominati scrutatori i Signori: **Gallina Lorenzo, Monisteri Daniele e Messina Michele.**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ha espresso parere favorevole.

Presenti n. 10

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Comunale relazione la proposta di deliberazione.

Il Presidente preso atto che nessun consigliere chiede la parola sottopone a votazione la proposta mediante alzata di mano.

Con voti n.6 favorevole e n.4 contrari (Consiglieri : Messina Michele, Scarlata Mario, Parasole Danilo e La Rocca Angela) espressi, per alzata di mano, da n. 10 consiglieri presenti e votanti.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto “**Approvazione Tariffe Tari Anno 2016**”. Preso atto del parere favorevole espresso dal Responsabile dell’Area ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 30/2000.

Delibera

Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione avente ad oggetto “**Approvazione Tariffe Tari Anno 2016**”, che si intende di seguito integralmente trascritta e riportata nel testo integrale così come formulato sul foglio allegato.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti locali nella Regione Siciliana approvato con legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(F.to Sig. Giuseppe Dieli)

.....

Il Segretario Comunale
(F.to Dott. Cataldo La Ferrera)

Il Consigliere Anziano
(F.to Sig. Danilo Parasole)

.....

.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

-CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.
È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 L.R. 44/91

Dalla Residenza Comunale, li

Il Segretario Comunale

.....

ATTESTA ALTRESI'

- Su conforme attestazione del messo che la presente deliberazione in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991 n. 44 come modificata con l'art. 127 comma 21, L.R. 17 del 28.12.2004, è stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi
dal al come previsto dall'art. 11.

Il Messo

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza Comunale, li



REGIONE SICILIANA

COMUNE DI SAN MICHELE DI GANZARIA (Provincia di Catania)

Proposta di delibera da sottoporre al Consiglio Comunale

Allegato alla Delibera di C.C. n. 19 del 23/07/2016

OGGETTO:	APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2016
-----------------	-------------------------------------

UFFICIO PROPONENTE: Ufficio Tributi

Proposta n. 05 del 05/07/2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- l'art.1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI:

- i commi 26 e 27 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2016);

VISTO CHE la disciplina per l'applicazione dei tributi è attribuita al Consiglio Comunale cui compete l'adozione di apposito regolamento, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997;

RICHIAMATO quanto stabilito dall' art. 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale

all'I.R.P.E.F. di cui all' articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto Legge del 28 ottobre 2015 che ha differito al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016;

VISTO il Decreto Legge del 01 marzo 2016 che ha differito al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RITENUTO opportuno procedere all'adozione delle tariffe applicabili nel 2016 nell'ambito della Tassa sui rifiuti (TARI), sulla base delle motivazioni di seguito riportate;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641-666), così come confermata e parzialmente modificata dai commi 27 e 28 della Legge 208/2015, stabilisce che:

- il tributo è dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- l'ente è tenuto ad osservare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento devono provvedere, per disposizione legislativa (rifiuti speciali pericolosi,) a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la tariffa è commisurata tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (metodo normalizzato);

DATO ATTO CHE l'art. 1, comma 682 della Legge n. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

RILEVATO che le tariffe sono state determinate in relazione al piano finanziario come redatto dal gestore e integrato dall'ufficio Ecologia giusta nota UTC prot. n. 952/2016;

DATO ATTO che le linee guida del MEF nella determinazione dei valori applicabili ai sensi del DPR 158/99 evidenziano che una scelta del Ps (percentuale scelta) inferiore a 85% non comporta una "specifica rilevazione dei coefficienti di produttività";

TENUTO CONTO che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento approvato con deliberazione n. 9 del 15/07/2014 di questo Consiglio comunale nella seduta odierna, si rinvia alle norme legislative inerenti la tassa sui rifiuti (TARI) , allo "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

TENUTO CONTO , altresì, che le tariffe entrano in vigore a partire al 1/1/2016, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO di approvare le tariffe come rappresentate dall'allegato prospetto "A";

CONSIDERATO, che l'art. 1, comma 689 della Legge n. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

RITENUTO opportuno stabilire, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le scadenze di pagamento approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 15/07/2014

VISTO il regolamento sull'imposta comunale unica (IUC) approvato con deliberazione di questo Consiglio comunale n. 9 del 15/07/2014;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità finanziaria da parte del responsabile del Settore finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

ATTESO il parere espresso dal collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) n. 7 del Dlgs 267/2000 smi;

VISTO il D.lgs 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare, per l'anno 2016 e con le motivazioni di cui in premessa, le tariffe della tassa sui rifiuti "TARI", come risultanti dal prospetto allegato "A" che è parte integrante;
2. di stabilire le seguenti scadenze di pagamento approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 15/07/2014
3. di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
4. di dare atto che tali tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2016 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
5. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA - Si esprime parere FAVOREVOLE di **regolarità tecnica** ai sensi dell'art. 1 della L.R. 48/91 come integrato dall'art.12 della L.R. 30/2000 (art.49 del T.U.E.L.).

San Michele di Ganzaria, lì 05/07/2016

Il Responsabile Servizi Finanziari
(F.to Dott. Carmelo Brunello)

UFFICIO DI RAGIONERIA: si esprime parere FAVOREVOLE di **regolarità contabile** ai sensi dell'art. 1 della L.R. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 (art. 49 del T.U.E.L.).

S. Michele di Ganzaria, lì 05/07/2016

Il Responsabile Servizi Finanziari
(F.to Dott. Carmelo Brunello)



Comune di San Michele di Ganzaria

Provincia di Catania

TARIFFE TARI ANNO 2016

Relazione esplicativa tariffe tassa sui rifiuti – Tari 2016

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario* da parte dell'ufficio ecologia.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il procedimento utilizzato per il calcolo delle tariffe TARI è quello basato sul "metodo normalizzato", di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state utilizzate le formule indicate dal regolamento partendo dai dati di costo, pressoché invariati rispetto al 2015, così come elaborati nel piano finanziario. In particolare:

1. ai "costi comuni" (CARC):

- a. è stata applicata la differenza a "sbilancio" (- 34.645,78 €) dei costi sostenuti nel piano finanziario 2015.

I crediti di dubbia esigibilità vengono conteggiati anche per il tributo Tari alla data di elaborazione del piano finanziario 2016.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 125.524,90
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 63.782,11
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 25.059,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 10.657,99
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 308.889,97
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 45.077,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 7.000,00	
		CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 33.000,00
		CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 18.487,06
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	
	Voce libera 3 € 0,00		

Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	637.478,02	TF - Totale costi fissi			
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€	149.807,33
			TV - Totale costi variabili			
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	487.670,69

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 514.699,75	% costi fissi utenze domestiche	80,74%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 80,74\%$	€ 120.954,44
		% costi variabili utenze domestiche	80,74%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 80,74\%$	€ 393.745,31
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 122.778,26	% costi fissi utenze non domestiche	19,26%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 19,26\%$	€ 28.852,89
		% costi variabili utenze non domestiche	19,26%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 19,26\%$	€ 93.925,37

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tarsu per il 2016 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 514.699,75	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 120.954,44
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 393.745,31

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 122.778,26	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 28.852,89
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 93.925,37

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	15.259,87	0,75	131,07	1,545	2,55400	0
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	53.065,50	0,88	356,34	2,207	2,55400	0
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	31.054,03	1,00	223,11	1,295	2,55400	
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	26.871,22	1,08	200,32	1,215	2,55400	0
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.503,99	1,11	46,00	1,185	2,55400	0
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.343,82	1,10	9,48	1,195	2,55400	0
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISABILE NON AUTOSUFFICIENTE	2.335,95	0,75	18,02	1,545	2,55400	0
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISABILE NON AUTOSUFFICIENTE	3.520,04	0,88	23,45	2,207	2,55400	0
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISABILE NON AUTOSUFFICIENTE	2.176,62	1,00	13,63	1,295	2,55400	0
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-DISABILE NON AUTOSUFFICIENTE	380,00	1,08	4,00	1,215	2,55400	0
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-DISABILE NON AUTOSUFFICIENTE	488,00	1,11	2,00	1,185	2,55400	0
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-DISABILE NON AUTOSUFFICIENTE	209,00	1,10	1,00	1,195	2,55400	0
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE	29.224,23	0,75	253,16	1,545	2,55400	0
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-UNICO OCCUPANTE	193,55	0,88	1,79	2,207	2,55400	0
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DIST.FINO A 500 M ED OLTRE	260,00	0,75	1,00	1,545	2,55400	0

1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DIST.FINO A 500 M ED OLTRE	289,11	0,88	3,25	2,207	2,55400	0
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DIST.FINO A 500 M ED OLTRE	32,00	1,00	0,00	1,295	2,55400	0
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-DIST.FINO A 500 M ED OLTRE	372,00	1,08	3,00	1,195	2,55400	0
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZIONE STAGIONALE	25.865,85	0,75	264,84	1,00	2,55400	0
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABITAZIONE STAGIONALE	24.133,85	0,88	268,80	1,80	2,55400	0
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABITAZIONE STAGIONALE	733,00	1,00	7,00	1,295	2,55400	0
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ABITAZIONE STAGIONALE	310,00	1,08	5,00	1,195	2,55400	0
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE PENS.SOC.-INV.	78,99	0,75	0,75	1,545	2,55400	0
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RIDUZ.SMALT.RIF.SPEC.O TOSSICI	106,00	0,88	0,00	2,207	2,55400	0

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa Variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	8.538,28	0,52	1,775	2.55400	0
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	120,00	1,55	0,745	2.55400	0
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.116,00	1,01	6,3745	8,21800	0
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	95,69	1,20	6,1845	8,21800	0
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.885,92	1,05	3,864	5,46800	0
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	70,00	0,63	6,7545	8,21800	0
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.550,00	1,16	6,2245	8,21800	0
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	352,00	1,52	5,8645	8,21800	0
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	868,41	1,06	6,3245	8,21800	0
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	232,83	1,45	5,9345	8,21800	0
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.168,35	0,95	6,4345	8,21800	0
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.321,79	5,54	1,8445	8,21800	0
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	944,11	4,38	3,0045	8,21800	0
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	545,00	2,80	4,5845	8,21800	0
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	817,35	3,02	4,3645	8,21800	0
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	326,00	3,50	3,8845	8,21800	0
2 .21	DISCOTECHES,NIGHT CLUB	95,96	1,75	5,6345	8,21800	0
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI- DIST.FINO A 500	466,00	0,95	6,4345	8,21800	0
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI- RIDUZ.SMALT.RIF.SPEC.O TOSSICI	13,00	1,05	3,864	5,46800	0
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO- RIDUZ.SMALT.RIF.SPEC.O TOSSICI	229,00	1,45	5,9345	8,21800	0
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI- RIDUZ.SMALT.RIF.	1.243,00	0,95	6,4345	8,21800	0